

Festa della donna: “Ius Primae Noctis” a Tradate

Pubblicato: Lunedì 7 Marzo 2011

 Festa della donna con **“Ius Primae Noctis”** a Tradate. È la nuova provocazione messa in atto dal fotografo **Moreno Di Trapani**, già autore in passato della discussa [Casa dal malconsumo](#). Questa volta, la nuova installazione ospitata in Villa Truffini a Tradate, è **dedicata alla festa della donna e sostenuta da una quindicina di negozianti del centro storico**, con il contributo della ProLoco cittadina e il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il titolo è appunto “Ius Primae Noctis” e il nome rimanda a quella pratica medievale che indicava il diritto di un signore feudale di trascorrere, in occasione del matrimonio di un proprio servo della gleba, **la prima notte di nozze con la sposa**.

L'opera di Di Trapani rientra nel programma dell'iniziativa **Tradate Donna 2011**, in programma fino al 12 marzo, tra **film, mostre, sfilate, incontri**. Ma l'attrazione di questi giorni è proprio l'installazione del fotografo. Questa si compone di tre sezioni. La prima ha un forte impatto e porta il titolo di **“Stupro”**, posta all'esterno di villa Truffini: la scritta è sistemata su una sagoma nera, in mezzo a due gabbie, una che contiene farfalle, l'altra palloncini. «Perché sono le donne e i bambini a esserne vittime» spiega l'autore.

La seconda e la terza sezione sono all'interno di Villa Truffini, al piano terra. **“Violenza”** ospita una serie di cartelli con la storia della violenza sulle donne, con la proiezione continua, su un televisore, **del primo processo per stupro in Italia**, avvenuto nel 1978. Segue una stanza dedicata al **“Valore”**, preceduta da una frase di **Shakespeare**: “La donna uscì dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpestata, nè dalla testa per essere superiore. Ma dal lato per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta e accanto per essere amata». In questa stanza sono ospitate una serie di sculture di **Rafael De Vittori** che raffigurano dieci donne della Bibbia, con la loro storia.

«L'idea è nata come uomo che guarda la donna – spiega Di Trapani -. Mi accorgo che la donna, nonostante i tempi, **non è per nulla tutelata**. La donna non è più debole per capacità o fisicità, ma per una **struttura sociale che le impone determinati compromessi**». Soddisfatta **Savina Pasciutti**, neo-presidente della ProLoco: «Si tratta di un progetto condiviso che promette un'impatto importante di sensibilizzazione».

«Abbiamo sposato questo progetto da subito – conclude il vicesindaco **Vito Pipolo** -. Economicamente non è costato nulla perchè lo hanno sostenuto i commercianti, ma abbiamo messo a disposizione le sale, è un messaggio importante **in cui noi tutti crediamo**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it